

TRACCIA N. 2

La polisportiva X ha in concessione dal Comune Y un impianto sportivo con tre campi da basket, calcetto, volley e attrezzature varie, all'interno di un parco cittadino. Si allenano durante la giornata bambini, ragazzi e adulti.

Una notte, alcuni giovani, maggiorenni e minorenni, tagliata la rete di recinzione, si introducono ubriachi nell'impianto, lasciano rifiuti, vetri e lattine, imbrattano con scritte ed immagini oscene, sessiste e razziste, danneggiando e rendendo inservibili le varie attrezzature. Inoltre sottraggono gli attrezzi sportivi ad uso della struttura.

Grazie ad un impianto di videosorveglianza vengono identificati gli autori del fatto: alcuni adulti e altri minorenni.

Allenatori, atleti, genitori dei bambini e amministratori comunali valutano positivamente possibili incontri di mediazione penale.

Descriva il candidato, anche alla luce della nuova disciplina sulla giustizia riparativa (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) in quale fase del procedimento penale potrebbe essere attivato un programma di giustizia riparativa, quale programma potrebbe risultare il più idoneo, quale lo svolgimento, quali i soggetti da coinvolgere e il possibile esito.

TRACCIA N. 1

In un quartiere periferico di una grande città, Tizio e Caio, rispettivamente di 15 e di 17 anni fanno parte di una baby gang, composta da una decina di ragazzi, che da diversi mesi si radunano ad ogni ora del pomeriggio e della notte nei giardinetti all'interno delle case popolari in cui abitano, disturbando con schiamazzi, urla, musica ad alto volume, sporcando prati e marciapiedi ed anche terrorizzando i residenti con comportamenti molesti, insulti e minacce. Da alcune settimane i residenti hanno iniziato una raccolta firme da inviare in Prefettura e in Comune nel tentativo di cercare una soluzione.

Una sera del mese di agosto, i due ragazzi, approfittando anche dell'assenza di numerose famiglie in vacanza, oltre a danneggiare alcuni giochi dei giardinetti destinati ai bambini, hanno avvicinato un uomo con la scusa di chiedere degli spiccioli e lo hanno costretto a consegnare soldi e telefonino, mentre altri tre ragazzi della banda facevano da palo.

Le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza, i messaggi social tra i ragazzi e la testimonianza della vittima hanno permesso di identificare Tizio e Caio che sono stati denunciati per atti vandalici, aggressione e furto alla Procura per i Minorenni.

Descriva il candidato, anche alla luce della nuova disciplina sulla giustizia riparativa (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) in quale fase del procedimento penale potrebbe essere attivato un programma di giustizia riparativa, quale programma potrebbe risultare il più idoneo, quale lo svolgimento, quali i soggetti da coinvolgere e il possibile esito.

TRACCIA N. 3

Tizia e Caio sono sposati. Caio era titolare di una piccola trattoria che fu costretto a chiudere a causa della pandemia e dei successivi rincari delle forniture energetiche. La precarietà economica aveva finito per esasperare i rapporti, già tesi, tra i coniugi. Dati i cattivi rapporti con i propri genitori, Caio, anziché rivolgersi a loro per un sostegno materiale, all'insaputa della moglie, si recava più volte dai suoceri per chiedere aiuti in denaro, talvolta con ricorso alle minacce e, in un caso, anche con l'uso di un coltello, senza, però, ottenere quanto preteso.

Tizia, preoccupata per la situazione finanziaria si rivolgeva ai propri genitori e, in quella circostanza, veniva a conoscenza del comportamento del marito che i suoi stessi genitori avevano preferito non rivelare.

Di fronte ad una situazione ormai degenerata Tizia si rivolgeva ad un legale con il quale presentava, contemporaneamente, un ricorso per separazione e, unitamente ai propri genitori, una denuncia per le minacce e le richieste di denaro del marito. La denuncia veniva presentata direttamente presso la locale Procura della Repubblica con una richiesta di adozione di misure cautelari.

Descriva il candidato, anche alla luce della nuova disciplina sulla giustizia riparativa (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) in quale fase del procedimento penale potrebbe essere attivato un programma di giustizia riparativa, quale programma potrebbe risultare il più idoneo, quale lo svolgimento, quali i soggetti da coinvolgere e il possibile esito.